



#PILLOLE economiche_edilizia

21 DICEMBRE 2017

I LAVORI PUBBLICI PAGATI ANCORA CON 96 GIORNI DI RITARDO Secondo l'ultimo report dell'Ance in media le imprese che eseguono appalti pubblici vengono pagate 156 giorni dopo l'emissione dei Sal, cioè gli stati di avanzamento dei lavori comunicati dalle imprese alle stazioni appaltanti per la liquidazione rispetto ai 60 giorni previsti dalla normativa comunitaria, recepita e in vigore in Italia dal 1° gennaio 2013. Ne consegue che in media a livello nazionale sono 96 i giorni di ritardo, che divengono anche più numerosi nelle diverse Regioni, in primis in Campania

NEL 2016 IL PIL DELLA CAMPANIA E' CRESCIUTO DEL 2,4% Secondo i dati Svimez nel 2016, con un valore di circa 97 miliardi di Euro, la Campania ha fatto registrare un incremento del 2,4% rispetto all'anno precedente, l'incremento maggiore di tutte le regioni del Mezzogiorno, nonché maggiore dell'intero Paese (+1,0%) e delle aree aggregate Centro Nord (+ 0,8 %) e Sud (+ 1 %). Tale risultato deriva da performance particolarmente positive nell'industria in senso stretto e nei servizi (legati soprattutto al turismo), non anche da una ripresa significativa ed effettiva del settore delle costruzioni, che è ancora dilaniato da una lunga crisi quasi decennale.

AUMENTATO IL DEBITO PUBBLICO Secondo la Banca d'Italia il debito delle Amministrazioni pubbliche ad ottobre è stato di 2.289,7 miliardi, in aumento di 5,8 miliardi rispetto al mese precedente. L'incremento ha riflesso il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (4,9 mld) e l'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro (per 1,3 mld, a 53,3).

STIME DI CRESCITA DEL PIL NEL 2018 Il Centro studi di Confindustria, all'appuntamento con le previsioni macroeconomiche di dicembre, conferma la crescita del Pil Italiano all'1,5% nel 2017 e la rialza all'1,5% nel 2018 (la precedente stima era del +1,3%). Il Centro studi sottolinea tuttavia che l'Italia "è riuscita a restringere, ma non a chiudere, il divario nell'incremento del Pil con il resto dell'Euro area" ma con ampia distanza dal picco pre-crisi" ed aggiunge che le l'instabilità politica impatta fortemente sul potenziale di crescita del territorio.

MERCATO RESIDENZIALE CON ANDAMENTI MOLTO DIVERGENTI IN ITALIA Secondo l'osservatorio immobiliare dell'Agenzia delle Entrate tra luglio e settembre 2017 il mercato, con 122.378 compravendite di case, ha registrato una crescita dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. Nel secondo trimestre del 2017 la crescita (sempre tendenziale) era stata del 3,8 per cento. Dietro il dato medio ci sono andamenti molto divergenti, innanzitutto tra il Sud e il resto del Paese. Nelle regioni meridionali le transazioni hanno visto infatti un incremento del 4,4%, grazie soprattutto alla crescita registrata nei comuni capoluogo con un incremento dell'8%. Inoltre il quadro delle principali otto città metropolitane mostra un'accentuazione di tali divergenze: dal decremento record di -8,5% di Bologna fino al picco positivo di Palermo con +11,5%. Il secondo miglior andamento appartiene a Napoli, con +7,2%; a Genova si registra il secondo andamento negativo della classifica, con -7,4 per cento. Milano infine mette a segno una crescita del 6,7% (piazzandosi al terzo posto dopo Palermo e Napoli).

